

Referendum 17 aprile 2016 - Esercizio di voto per i cittadini all'estero

I cittadini italiani **temporaneamente all'estero**, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, ed i loro familiari conviventi, potranno esprimere il proprio voto, per corrispondenza, in occasione del Referendum Abrogativo del prossimo 17 aprile.

L'Ufficio Elettorale del Comune di Roccavaldina porta all'attenzione quanto disposto dall'articolo 4-bis della legge 27 dicembre 2001, n. 459, come inserito dalla legge n. 52 del 2015, recante "Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati".

"Gli elettori che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero, nonché i familiari con loro conviventi, **potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani** (l. n. 459/2001, modificata dalla l. n. 52/2015,)"

Viene ora riconosciuto stabilmente per le elezioni politiche e i referendum nazionali il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero - previa espressa opzione valida per un'unica consultazione - agli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, nonché ai familiari con loro conviventi. La relativa domanda è da ritenersi validamente prodotta ove il cittadino elettore dichiarare espressamente tale circostanza, anche se l'interessato non si trovi già all'estero al momento della domanda stessa, purché il periodo previsto e dichiarato di temporanea residenza comprenda la data stabilita per la votazione.

La legge prevede che chi intende partecipare al voto debba **far pervenire al Comune d'iscrizione nelle liste elettorali un'opzione valida per un'unica consultazione** entro dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali (con possibilità di revoca entro lo stesso termine), cioè entro il 26/02/2016. In considerazione però dell'estrema ristrettezza dei tempi, il Ministero dell'Interno ha espresso l'avviso che il suddetto termine debba considerarsi meramente ordinatorio al fine di garantire comunque il diritto al voto costituzionalmente tutelato. Pertanto i Comuni considereranno valide le opzioni pervenute in tempo utile ai fini della loro comunicazioni al Ministero dell'Interno entro il 30° giorno antecedente la votazione in Italia e quindi **entro il 18/3/2016**.

Il termine del trentesimo giorno per le suddette trasmissioni delle generalità degli elettori da parte dei comuni è strettamente correlato alla circostanza che, entro il ventottesimo giorno, Il Ministero dell'Interno dovrà comunicare l'elenco dei suddetti elettori al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per la trasmissione agli uffici consolari competenti, i quali, a loro volta, inseriranno i nomi degli elettori in elenchi speciali finalizzati all'esercizio del diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero.

L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure può essere recapitata a mano al Comune anche da persona diversa dall'interessato, allegando copia di un documento di identità.

In allegato è scaricabile il modello da utilizzare per questa comunicazione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Elettorale del Comune di Roccavaldina, tel. 090 9977741, e-mail anagrafe.elettorale@roccavaldina.gov.it oppure al Consolato di riferimento.

Cittadini iscritti all'AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)

Questi elettori, che risiedono stabilmente all'estero e votano per corrispondenza, vengono inseriti d'ufficio in elenco elettori, ma è fatta salva la loro facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, valida per un'unica consultazione.

Il diritto di optare per il voto in Italia degli elettori residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 459 del 2001, deve essere esercitato entro il 26/02/2016.

L'opzione dovrà pervenire **all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore** (mediante consegna a mano, o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore) entro il termine suddetto. L'opzione può essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Si ribadisce che eventuali opzioni effettuate in occasione di precedenti consultazioni politiche o referendarie non hanno più effetto.

Per informazioni rivolgersi al Consolato di riferimento.